

MOZIONE

Maggiore efficacia ed efficienza, una revisione va fatta tra CERDD e CSI

del 24 marzo 2025

“Contenimento della spesa e Centro di risorse didattiche e digitali (CERDD)”

Secondo la presentazione sul proprio sito web1, il Centro di risorse didattiche e digitali (CERDD) è il centro di competenza del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) che ha come missione principale l'integrazione didatticamente efficace delle tecnologie digitali, l'elaborazione di un quadro concettuale di riferimento per un uso consapevole e responsabile dei media e delle tecnologie, la definizione di standard tecnologici, la progettazione e la gestione di infrastrutture informatiche della Scuola ticinese. Il CERDD si occupa anche di raccogliere, produrre e diffondere documentazione pedagogica-didattica e supporti multimediali.

Nell'Amministrazione cantonale gli aspetti informatici sono generalmente delegati al Centro sistemi informativi (CSI), che sul proprio sito web2 si presenta come segue. Il Centro sistemi informativi ha per missione la progettazione e la fornitura delle infrastrutture di rete e di telecomunicazione, delle componenti hardware centrali, locali e periferiche, nonché delle applicazioni centrali, dipartimentali, di gruppo e individuali per garantire lo svolgimento dei compiti dell'Amministrazione cantonale (AC), definiti dalle strategie emanate dal Consiglio di Stato. Oltre alle operazioni necessarie alla progettazione ed alla fornitura delle infrastrutture, dei sistemi e delle applicazioni, il CSI fornisce la necessaria consulenza e l'indispensabile supporto, per garantirne la qualità. La missione è perseguita con criteri di efficienza, basati sul rapporto costi/benefici. Il CERDD è l'unico caso nell'Amministrazione in cui un'ampia paletta di funzioni informatiche e digitali non vengono fornite dal CSI bensì vengono erogate internamente ad un dipartimento. Normalmente, per motivi di efficienza e rapidità di servizio i dipartimenti gestiscono autonomamente solo soluzioni informatiche estremamente specifiche e circoscritte. Le informazioni pubbliche prodotte dal CERDD lasciano intendere che non si possa nel suo caso trattare di una simile fattispecie. (...)

Quanto sopra è la premessa dell'interrogazione datata 19 giugno 2023 (nr. 88.23) inviata al Consiglio di Stato dal gruppo UDC.

Nelle risposte ricevute dal Governo il 6 dicembre dello stesso anno, (nr. 6017) si evincono diversi spunti interessanti tra cui la tabella delle ripartizioni dei compiti tra CSI e CERDD e in sostanza una riflessione sulla ripartizione dei compiti, competenze e flussi tra CERDD e CSI.

Un tema sollevato più volte anche da parte del PLR nell'ambito della trattazione dei conti consuntivi e preventivi. Questa suddivisione è stata recentemente riproposta anche nell'ambito dei lavori della Commissione gestione e finanze, quando si trattava di analizzare il messaggio n. 8525 del 18 dicembre 2024 (che riprende il messaggio n. 8419). Infatti, il tema dell'informatizzazione riproponeva nuovamente il tema delle competenze del CERDD e del CSI, che s'inserisce nella presa d'atto che, dalla sua creazione, il CERDD è un centro di competenza che ha visto impiegare sempre più risorse.

Fatte queste premesse, la presente mozione propone al Consiglio di Stato:

- 1. L'analisi aggiornata dei compiti, competenze e flussi tra le due infrastrutture (CSI e CERDD), nonché una valutazione del Governo sulla razionalità di questi molteplici flussi.*
- 2. Lo scorporo, laddove possibile, delle competenze e di compiti non di stretta competenza CERDD, nel CSI. Questo eviterebbe doppiioni e flussi non necessari, contenendo così la spesa e le risorse in termini generali (personale, infrastrutture, mezzi, progetti e attività amministrative).*

3. Nel caso in cui la proposta di scorporo al punto 2 non sia fattibile, valutare l'inclusione del CERDD sotto la direzione e la responsabilità del CSI e quindi la sua dismissione effettiva. (CERDD)

Tiziano Galeazzi
Bignasca - Caroni - Ortelli